

ADESIONE ALLO SCIOPERO DEL 1 MARZO 2026

Gentili colleghe e colleghi della P.L.,

questa O.S. comunica che intende aderire e sostenere lo sciopero proclamato dai colleghi di SGB per il 1° marzo 2026, in occasione della Bologna Marathon.

Siamo consapevoli del sacrificio che lo sciopero comporta rispetto ai nostri già magri stipendi, e vi possiamo assicurare che nessuno lo proclama o vi aderisce a cuor leggero.

Per questo fin d'ora rispediamo al mittente eventuali battute "da bar" di chi volesse maliziosamente sostenere che è un modo per farsi un giorno di riposo invece di lavorare: perdere la giornata di lavoro festivo non è una sciocchezza, e nel bilancio di una famiglia può fare la differenza.

Allora perché lo sosteniamo?

1) perché l'Amministrazione Comunale non ha minimamente considerato le giuste richieste di adeguamento del Fondo incentivante, reso possibile dal c.d. Decreto P.A, avanzate dai lavoratori, che con il referendum di dicembre '25 hanno chiaramente respinto al mittente la proposta di accordo al ribasso di parte datoriale. Eppure, nonostante il chiaro messaggio uscito dalle urne, l'A.C. continua a temporeggiare in modo inconcludente: dopo l'esito del referendum e il mancato accordo nell'incontro del 29/12/2025, tutte le O.O.S.S. avevano chiesto di incontrarci immediatamente a inizio anno per confrontarci almeno sugli impegni per il 2026, per dare all'Amministrazione la possibilità di elaborare una proposta migliorativa rispetto a quella inaccettabile dell'anno precedente. Invece, siamo ormai a fine febbraio e ancora l'A.C. non ci ha portato alcuna proposta, sfruttando ogni occasione per rimandare l'incontro dal quale deve necessariamente dipendere il futuro delle relazioni sindacali nell'Ente.

Se questa Giunta non intende valorizzare i dipendenti, o pensa che la maggior parte di essi siano facilmente sostituibili dall'I.A., venga a dircelo chiaramente e si tolga la maschera dell'amministrazione che ha a cuore le istanze delle classi lavoratrici.

Se questa Giunta non intende trattare seriamente con i sindacati, ma solo imporre degli aut-aut (o in versione moderna: There Is No Alternative), venga a dirci chiaramente qual è il modello di governo che intende perseguire, invece di riempirsi la bocca di parole come "democrazia" e "diritti". Per ora, a noi lavoratori del Comune ingiustamente penalizzati da ormai tre lustri consecutivi, queste parole appaiono vuoti simulacri che suonano come prese in giro.

Se c'è qualche vincolo esterno che blocca le supposte buone intenzioni dell'Amministrazione Comunale, la invitiamo a denunciarlo e dimettersi, per manifestare con i fatti l'impossibilità di governare l'Ente.

2) Per quanto riguarda il rapporto con il Comando, denunciemo la mancanza di risposte su tutte le vertenze poste all'attenzione della dirigenza: come O.S. abbiamo recentemente evidenziato criticità che riguardano direttamente alcuni colleghi (mancato pagamento dello straordinario di

missione, rifiuto di attivare lo SPID professionale che pure è previsto da una Circolare del Settore Agenda Digitale, impossibilità di conoscere il periodo di pagamento degli straordinari per evento “cod. 74”). In più non abbiamo mai ottenuto alcun confronto sul tema delle ferie di fine anno/capodanno, per cui avevamo avanzato alcune proposte migliorative, e sull'erogazione del buono pasto in seguito **allo straordinario notturno**, che avevamo tempo addietro ed è stato arbitrariamente eliminato sostenendo artatamente che il contratto del 2022 lo vietasse tout-court. Invece, il C.C.N.L. non lo prevedeva per il turno notturno, ma sull'erogazione in seguito a straordinario notturno rimandava ad accordi di maggior favore, che peraltro noi già avevamo in vigore.

Questo atteggiamento, persistente nel tempo tanto da poter essere definito cronico, dimostra quanto a livello di Comando siano state assorbite le cattive abitudini del livello politico-amministrativo sovrastante.

In sostanza, come alla Giunta non pare interessare nulla dei dipendenti in generale, e ce lo dimostra ogni giorno vanificando la trattativa sul Fondo Incentivante, così al Comando non pare interessare nulla degli appartenenti al Corpo. Alla faccia della Festa e delle celebrazioni in cui si santifica solo un'apparenza vuota. Se si hanno a cuore le necessità dei dipendenti c'è un modo per dimostrarlo: ascoltarli! Che non significa accogliere ogni richiesta, ma almeno prenderla in considerazione e valutarla con serietà.

Vogliamo conservare, nonostante tutto, fiducia nel prossimo futuro, e speriamo che all'incontro sul Fondo Incentivante calendarizzato per il 27 febbraio p.v. possano emergere novità positive: in tale eventualità saremo ben lieti di revocare la partecipazione allo sciopero e proseguire con altri mezzi di lotta e confronto meno penalizzanti per i lavoratori e per la città.

Se così non sarà, dovremo necessariamente dare un segnale forte -mettendo in difficoltà un evento importante- affinché Amministrazione e Comando riconoscano l'importanza del nostro lavoro e la necessità di remunerarlo in modo adeguato e rispettando la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Corpo.

Bologna, 24/02/2026

I delegati RSU SNATER